

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale “ Rendiconto generale dell’amministrazione della Regione Umbria per l’esercizio 2009”

BARBERINI, Relatore di maggioranza.

Il disegno di legge sottoposto all’esame del Consiglio, concernente “Rendiconto generale dell’Amministrazione regionale per l’anno 2009”, ha un ruolo fondamentale tra gli strumenti della programmazione regionale: attraverso tale documento vengono certificati i risultati della gestione posta in essere dall’attività legislativa e amministrativa dell’Ente. Il rendiconto generale si compone del Conto di bilancio, del Conto economico e del Conto del patrimonio, nonché del prospetto di raccordo tra la rappresentazione dei dati economico-patrimoniali e quelli finanziari.

Il conto di bilancio riporta le risultanze contabili delle entrate e delle spese avvenute nell’anno e quindi i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio di previsione, secondo ovviamente le regole della contabilità finanziaria. Al conto di bilancio, al fine di raccordare il bilancio di previsione con il rendiconto, nonché i risultati della gestione, sono allegati:

- l’elenco delle variazioni intervenute nel corso dell’anno sia per le entrate che per le spese;
- i prospetti riepilogativi al 31.12.2009 dei residui attivi distinti per anno di provenienza;
- i prospetti riepilogativi al 31.12.2009 dei residui passivi propri distinti per anno di provenienza e di stanziamento;
- il prospetto riepilogativo della situazione amministrativa al 31.12.2009;
- nonché il conto del patrimonio riporta i valori dei beni immobili e mobili con le relative variazioni intervenute nel corso dell’esercizio.

Nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi di esercizio individuati apportando ai dati finanziari esposti nel bilancio i necessari correttivi per comporre la dimensione non numeraria del risultato economico.

Al rendiconto generale, inoltre, sono allegati: la relazione della Giunta regionale; la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; i rendiconti degli Enti dipendenti della Regione e delle società partecipate.

Per quanto concerne la situazione amministrativa, dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell’entrata e della spesa, derivanti sia dalla gestione del bilancio di competenza che dalla gestione dei residui degli anni 2008 e precedenti, alla chiusura dell’esercizio scaturisce un avanzo di amministrazione contabile saldo attivo di 683.933 migliaia di euro. Alla formazione del risultato concorrono, da un lato, i maggiori o minori accertamenti di entrate e, dall’altro, le economie verificatesi nella spesa.

L’avanzo di amministrazione è stato definito contabile in quanto da esso, ai fini della determinazione dell’avanzo – disavanzo dell’anno 2009 vanno detratte le economie con vincolo di destinazione da riscrivere all’esercizio successivo e che sono pari a 890483 migliaia di euro. Al netto di tali economie il risultato della gestione presenta un disavanzo finanziario al 31.12.2009 di 206.549 migliaia di euro.

Il quadro riassuntivo delle grandezze finanziarie originate dalla gestione dell'esercizio finanziario 2009 è il seguente, sempre evidentemente migliaia di euro:

Fondo di cassa all'1.01.2009	569.277
Riscossioni	3.338.229
Pagamenti	2.844.034;
Fondo di cassa al 31.12.2009	494.194
Residui attivi	2.528.905
Residui passivi	2.339.165;
Saldo attivo avanzo di amministrazione contabile	683.993;
Economie vincolate	890.483;
Fondi speciali del 2009 da utilizzare nel 2010	0 (zero).
Disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2009	206.549.

La gestione della competenza.

Le previsioni definitive delle entrate di competenza ammontano a 6.275.662 migliaia di euro. Se si escludono le partite di giro, 2.787.723 migliaia di euro, e l'avanzo finanziario, pari a 958.937 migliaia di euro, derivanti da economie correlate ad assegnazioni con vincolo di destinazione e non utilizzate entro il 2008, riscritte nella competenza 2009, le entrate che hanno formato oggetto della gestione di competenza sono state pari a 2.529.002 migliaia di euro.

Le entrate di competenza accertate alla chiusura dell'esercizio 2009 ammontano a complessive 2.919.303 migliaia di euro, di cui 2.305.506 migliaia di euro rimosse e conseguentemente sono stati generati residui attivi per 613.797 migliaia di euro.

Se si escludono le contabilità speciali, le previsioni a carattere compensativo, anticipazioni di cassa, etc., che ai fini delle fasi conclusive dell'entrata e della spesa si svolgono nella più completa indipendenza, nonché la mancata contrazione dei mutui per la copertura dei disavanzi finanziari si sottolinea che le entrate presentano un elevato grado di realizzazione circa il 98%..

Le spese di competenza impegnate nella chiusura dell'esercizio 2009 ammontano a complessive 3.012.775 migliaia di euro, di cui 2.343.938 migliaia di euro pagati e 668.837 migliaia di euro conservati come residui passivi. Residui attivi definitivi complessivi al 31.12.2009 sono pari a 2.528.905 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di 96.631 migliaia di euro.

La partita più rilevante dei residui formati nella competenza riguardano il Titolo I ed è determinata essenzialmente dalle entrate di natura tributaria.

La formazione dei residui dipende dalla sistemazione contabile da effettuare non appena vengono emanati i provvedimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione del Decreto Legislativo n. 56/2000.

I residui passivi complessivi finali risultano pari a 2.339.165 migliaia di euro, risulta che la consistenza dei residui passivi nel 2009 aumenta rispetto al 2008 di circa 140.000 migliaia di euro, incremento comunque determinato in larga misura per l'importo di 238.628 migliaia di euro dai residui passivi derivanti dalla mancata sistemazione contabile delle somme anticipate per il fabbisogno sanità.

La dimensione dei residui passivi, così come quella dei residui attivi, è determinata, quindi, in massima parte dall'andamento dei versamenti relativi al fondo sanitario.

Il patrimonio della Regione al 31.12, esposto nella situazione patrimoniale, risulta costituito

da immobilizzazioni per un valore di 590.661 migliaia di euro, rappresentate da immobilizzazioni immateriali per 786 migliaia di euro, immobilizzazioni materiali per 296.303 migliaia di euro e immobilizzazioni finanziarie per 293.572 migliaia di euro. Per le immobilizzazioni materiali e immateriali i valori esposti in bilancio corrispondono alle consistenze fino al 31 dicembre dei diversi cespiti inventariati al netto dei relativi fondi di ammortamento. I criteri di valutazione adottati sono gli stessi degli anni precedenti.

Infine nel conto economico si evidenzia la gestione di competenza dell'esercizio, con un disavanzo esposto di euro 100.272.541.

Rispetto all'anno precedente il totale dei proventi della gestione propria aumenta di circa il 3,4%, dovuti ad un incremento di tutte le voci di entrata di circa il 3% e ad una riduzione dell'irap di circa il 10%.

I costi della gestione propria aumentano del 3,10% rispetto al 2008, evidenziando una contrazione marcata per il costo del personale del 3% e del 7% per l'acquisto di materie e beni di consumo.

Ma aldilà degli aspetti prettamente tecnici che un argomento quale il rendiconto richiede ed anche per confermare il detto che anche i contabili hanno una certa immaginazione, nelle linee generali va precisato che:

- il grado di realizzazione delle entrate supera il valore complessivo delle previsioni, indicativo di una buone iniziative intraprese per il recupero dell'evasione fiscale;
 - si registra una diminuzione del gettito irap e della addizionale regionale a conferma della negativa congiuntura economica registrata nell'anno 2009;
 - una attenta politica dei residui, il cui incremento è dovuto esclusivamente alla mancata sistemazione contabile dei rapporti con lo Stato;
 - il rispetto, anche per il 2009, del patto di stabilità interno, regolate dalla L. 133 del 06.08.2008 a conferma di una amministrazione regionale in equilibrio, con i "conti a posto".
- Ciò premesso, la I Commissione, nella seduta del 9 febbraio, ha esaminato il rendiconto regionale approvandolo a maggioranza e nominato relatore di maggioranza il sottoscritto e relatore di minoranza il consigliere Lignani Marchesani.